

Rapporto di attività

numero

data

Dipartimento

4 aprile 2011

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione per il periodo da maggio 2010 ad aprile 2011

1. INTRODUZIONE

Confermando gli scopi descritti nei rapporti di attività precedenti e sulla base degli obiettivi prefissati presentiamo, come prescrive l'art. 25 cpv. 3 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, il Rapporto sulle attività della Commissione per il periodo da maggio 2010 ad aprile 2011.

2. COMPOSIZIONE

Sono membri della Commissione: Seo Arigoni (Presidente), Paola Bagutti, Armando Boneff, Marco Chiesa (I° Vicepresidente), Giorgio Galusero (II° Vicepresidente) e Lorenzo Quadri.

Segretario della Commissione il signor Christian Luchessa che ringraziamo per il prezioso lavoro prestato.

Per quanto riguarda il posto lasciato vacante dal PS la Commissione auspica nuovamente un ripensamento da parte di questo gruppo rappresentato in Governo affinché, con la nuova legislatura, la Commissione possa rappresentare tutte le sensibilità politiche.

3. ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

La Commissione riferisce al Parlamento sulla sua attività e formula le sue considerazioni rispettando il divieto di divulgare segreti o fatti confidenziali (art. 18 del Regolamento interno).

3.1 Visite, reclami e audizioni

La Commissione ha tenuto 9 sedute e compiuto 8 visite (Stampa, Farera e Posto di Polizia in via Bossi a Lugano), audizionando 8 detenuti/e che avevano inoltrato un reclamo.

Il numero dei reclami (26) è tornato a essere nella media con gli anni precedenti tenuto conto che alcune istanze riguardavano la questione inerente al possesso di un PC personale di cui riferiremo in seguito.

4. IL PENITENZIARIO CANTONALE "LA STAMPA" (PCT)

4.1 Occupazione

La Commissione ha costantemente monitorato la situazione dell'occupazione delle strutture carcerarie ed ha potuto constatare che presso il PCT, dopo una fase di sovraffollamento, l'occupazione è tornata nella norma.

4.2 Cucina del PCT

Alla Commissione sono giunti alcuni reclami inerenti alla qualità e varietà del cibo proposto ed in particolare al fatto che lo stesso veniva servito "ormai freddo".

Tale malcontento è stato confermato da altri detenuti sentiti dalla Commissione durante le consuete visite.

All'inizio dell'anno la popolazione carceraria ha trasmesso alla Direzione delle strutture carcerarie una petizione in tal senso, alla quale la Direzione ha prontamente risposto segnalando gli interventi effettuati.

La Commissione ha quindi proceduto ad una visita inopinata presso la cucina del carcere al fine di verificare le menzionate lamentele ed ha potuto constatare che:

- a. i criteri di pulizia/igiene sono pienamente soddisfatti,
- b. il menu settimanale (10-16.01.2011) è molto variegato,
- c. le porzioni sono abbondanti e
- d. i piatti con le pietanze, depositati su appositi carrelli riscaldati, sono mantenuti caldi fino alla loro distribuzione.

4.3 Materiale informatico

Parecchi i reclami ricevuti dalla Commissione a seguito della decisione del CdS di non più autorizzare l'uso di PC privati da parte dei detenuti che hanno, inoltre, in data 01.01.2011 presentato una petizione trattata e respinta dal Parlamento durante la sessione di marzo.

La Commissione, nell'ambito delle sue competenze, ha deciso di non entrare nel merito della questione poiché il provvedimento del CdS contestato poggia su una base legale, è di natura eminentemente amministrativa, non lede i diritti fondamentali dell'uomo, è stato adottato per comprensibili ragioni di sicurezza - aspetto che deve prevalere su qualsiasi altro elemento - dopo aver constatato abusi da parte dei detenuti ed è controbilanciato dalla possibilità per la popolazione carceraria di noleggiare dei PC messi a disposizione dall'Amministrazione cantonale.

4.4 Modifica dell'orario serale di chiusura delle celle

Con decisione dipartimentale, l'orario di chiusura delle celle alla sera è stato anticipato dalle 23.00 alle 21.00. Tale provvedimento ha concretizzato una proposta contenuta nel "Rapporto Nuoffer" volta a migliorare le condizioni di lavoro degli agenti di custodia, allineando così il Ticino agli orari previsti negli altri penitenziari.

Da noi interpellata, la Direzione delle strutture carcerarie ha comunicato che la misura adottata non ha avuto conseguenze di rilievo per i detenuti aumentando la tranquillità nelle sezioni e la generale sicurezza. La nuova disposizione ha inoltre permesso una riorganizzazione del lavoro degli agenti di custodia facilitando loro i vari compiti.

Sulla petizione presentata da 40 detenuti alla Direzione delle strutture carcerarie - chiedente di ripristinare il rientro alle 23.00 - la stessa ha risposto confermando la misura e segnalato che ora il nuovo orario non è più oggetto di reclami.

4.5 Misure di sicurezza antifuoco e apparecchi di sicurezza "Todman"

In merito alla sicurezza antifuoco e alle lacune riscontrate dal "Rapporto Nuoffer", la Commissione ha chiesto alla Direzione delle strutture carcerarie se le menzionate misure fossero state nel frattempo adottate.

La Commissione ha preso atto con soddisfazione che sono stati adottati i piani di evacuazione, che è stata completata la compartimentazione degli spazi, che la struttura è dotata di impianti di rilevazione automatica antincendio, che l'illuminazione d'emergenza è completa e funzionante e che tutte le celle sono dotate di materassi ignifughi.

L'introduzione delle nuove ricetrasmittenti portatili basate sulla rete Polycom in dotazione degli agenti di custodia dall'agosto 2009, ha mutato la situazione analizzata nel 2007 quanto agli apparecchi "Todman" - costati CHF 150'000.- e disponibili unicamente presso il carcere giudiziario - che non vengono praticamente più utilizzati dagli agenti.

5. IL CARCERE GIUDIZIARIO "LA FARERA"

Anche per quanto riguarda il carcere giudiziario, la Commissione ha costantemente monitorato la situazione relativa all'occupazione delle celle ed ha potuto constatare che dopo una fase di sovraffollamento, l'occupazione è tornata nella norma.

La Commissione ha rilevato con preoccupazione che in alcuni casi dei prevenuti sono stati rinchiusi per lungo tempo, anche oltre il limite massimo di 6 mesi (legalmente prorogabile in casi eccezionali).

6. CELLE PRESSO IL POSTO DI POLIZIA CANTONALE A LUGANO

La Commissione ha appreso che le 3 celle nuove (munite di bagno e citofono) sono ora a disposizione dei prevenuti.

7. RUOLO CONSULTIVO PER LA COMMISSIONE

La Commissione aveva più volte auspicato di poter assumere un ruolo consultivo per i temi di sua competenza nell'ambito di eventuali gruppi di lavoro e/o riforme interne.

Il Dipartimento delle Istituzioni ha proposto alla Commissione di designare un suo membro a far parte del neo costituito Consiglio di Vigilanza.

In rappresentanza della Commissione è stata designata la collega Paola Bagutti.

8. RINGRAZIAMENTI

La Commissione, soddisfatta della collaborazione di tutte le Istanze interpellate nell'esercizio delle sue funzioni, ringrazia il Direttore del Dipartimento per l'attenzione dimostrata, la Direzione delle strutture carcerarie per le puntuali e tempestive risposte alle nostre richieste, i funzionari incaricati ed in particolare gli agenti di custodia per il prezioso lavoro svolto.

Per la Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione:

Sergio Arigoni, relatore
Bagutti - Boneff - Chiesa - Galusero - Quadri